

Raccontiamo l'acqua

Progetto scolastico dell'Istituto San Francesco di Sales a cura di Dario Amadei e Elena Sbaraglia

Il tesoro di Pino

Pino era un bambino di sette anni che si trovava in vacanza al mare. Una mattina, sulla spiaggia, rimase senza fiato per lo stupore. Quando entrò in un gigantesco castello di sabbia e raccolse una meravigliosa conchiglia, apparvero in mare un'orca e una balena che spruzzò un potente getto d'acqua. Si formò un'onda altissima con una scala e Pino ci salì. Sulla cima trovò un forziere e lo aprì. Non c'erano, come si potrebbe immaginare, pietre preziose, monete d'oro, collane di perle, milioni di dollari o scatole che contenevano infinite altre scatole. Nel forziere, infatti, c'era un gattino bianco con le macchie nere che Pino desiderava da tantissimo tempo. Lo portò a casa e divenne un suo amico prezioso.

Posso andare a bere?

Quella mattina a scuola, un bambino, dopo aver bevuto, lasciò l'acqua aperta in bagno. Dal rubinetto uscì una grossa goccia con la faccia, le braccia e le gambe. Si chiamava Gocciolina ed era simpatica ma un po' dispettosa. Uscì dal bagno per fare amicizia. Quando camminava era molto buffa perché si ingrandiva e si rimpiccioliva come una fisarmonica. Lasciava delle pozze sul pavimento e si nascondeva. Quando qualcuno scivolava, usciva fuori a ridere a crepapelle. Nessuno, comunque, si faceva male, perché l'acqua magica era morbida come un cuscino di piume. A un bambino di quarta, Gocciolina sembrava proprio il suo cane e le lanciò una palla di gomma, che però la attraversò e cadde da una finestra in giardino. Gocciolina rise così tanto che si scatenò una tempesta d'acqua. Era davvero troppo, tutti erano stufi, così un maestro la asciugò con uno straccio che poi strizzò in un lavandino. Di sicuro però Gocciolina sarebbe tornata e tutto sarebbe ricominciato da capo.

Correre, correre è tardi.

Quando Milena si svegliò, pioveva forte. Avrebbe voluto rimanere a casa, ma aveva sette anni e doveva andare a scuola, così si vestì e uscì con la mamma sotto la pioggia. Lungo la strada le accaddero cose incredibili. Ci fu un lampo e la pioggia divenne di tutti i colori. Un cagnolino, che cercava un riparo, venne quasi mangiato da un ippopotamo che uscì da una pozza spalancando la bocca. Era un po' tardi, ma quando Milena toccò la sua collana, apparve un cavallo viola con la criniera di tutti i colori. La bambina ci salì e in un attimo arrivò a scuola. Era uscito il sole e in cielo c'era un arcobaleno. Milena però non entrò, perché salì sull'arcobaleno insieme ai suoi compagni. Si divertì moltissimo a scivolare verso il sole e le cadde un dente, ma non sentì male. I genitori e la maestra, fermi davanti alla scuola, guardavano a bocca aperta per lo stupore.

La classe II dell'I. San Francesco di Sales, a.s. 2022-2023

insegnante Antonella Graticcia

Racconti realizzati durante gli incontri di narrazione creativa Step by step a cura di Dario Amadei e Elena Sbaraglia